

ЛЕНИНГРАД
(LENINGRADO)



OFFICIAL
SELECTION

2023 / FDP



OPENDDDB - DISTRIBUZIONI DAL BASSO
SMK FACTORY &
PRESENTANO:

МОСКВА
(MOSCA)



РЕДЖО-НЕЛЬ-ЭМИЛИЯ
(REGGIO NELL'EMILIA)



MISSING GORBACIOV

REGIA DI ANDREA PACO MARIANI & LUIGI D'ALIFE

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
CCCP - FEDELI ALLA LINEA
SERGIO BLASI-ANTONIO PRINCIGALLI-GINO CASTALDO
ALBA SOLARO-FRANCESCO COSTANTINI
RATS-ARTEMIJ TROICKIJ-MISTA & MISSIS

МЕЛЬПИНЬЯНО
(MELPIGNANO)



UNA PRODUZIONE SMK FACTORY
IN COLLABORAZIONE CON A AMOD
ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO
OPERAI O E DEMOCRATICO
DISTRIBUITO DA OPENDDDB - DISTRIBUZIONI DAL BASSO
REGIA ANDREA PACO MARIANI & LUIGI D'ALIFE
SCENeggiATURA LUIGI D'ALIFE, ANDREA PACO MARIANI, ROBERTO ZINZI
PRODUZIONE ESECUTIVA MARTA MELINA, SILVIA VERONESI
FOTOGRAFIA SALVO LUCCHESI, NICOLA ZAMBELLI
MONTAGGIO ROBERTO ZINZI MONTATRICE AGOLINTA ANGELICA GENTILINI
MONTAGGIO ARCHIVI PAOLO RAPALINO, CRISTINA MONTI
AUDIO MIX E COLONNA SONORA ORIGINALE CLAUDIO CADEI
MUSICHE CCCP - FEDELI ALLA LINEA
ALITO REGIA ROBERTO ZINZI OPERATRICE E ALITO DOP RITA MARZIO MARALLA
VFX ANIMATION ISABELLA URRU COLICRIST WALTER CAVATOI C.S.L. - KORELAB
ASSISTENTE DI PRODUZIONE NOEMI DI GIACOMO DISTRIBUZIONE GAIA BRAUZI
UFFICIO STAMPA ARIANNA MONTEVERDI, DAVIDE FICAROLA
FOTOGRAFO DI SOGNA MICHELE LAPINI SITO WEB CALOGERO GRECO
ARTWORK MILITANZA GRAFICA FILM POSTER TESTI MANIFESTI

Kissing Gorbaciov

Киссинг Горбациов

Regia **Andrea Paco Mariani, Luigi D'Alife**

Soggetto e Sceneggiatura **Andrea Paco Mariani, Luigi D'Alife e Roberto Zinzi**

Fotografia **Salvo Lucchese, Nicola Zambelli**

Montaggio **Roberto Zinzi**

Produzione Esecutiva **Marta Melina, Silvia Veronesi**

Sound Design e colonna sonora originale **Claudio Cadei**

Con le musiche di **CCCP – Fedeli alla Linea**

Con la partecipazione di:

CCCP - Fedeli alla linea, Sergio Blasi, Antonio Princigalli, Gino Castaldo, Alba Solaro, Francesco Costantini, Artemij Troickij, RATS, Mista & Missis

Durata: **97'**

Una produzione **SMK Factory**

In collaborazione con **AAMOOD Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio**

Democratico

Con il sostegno di oltre **600 co-produttori**

con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, attraverso Emilia-Romagna Film Commission,

il patrocinio del **Comune di Melpignano,**

ed il patrocinio e supporto logistico di Apulia Film Commission.

Con il sostegno della Direzione generale Cinema e audiovisivo

kissinggorbaciov.com

Ufficio Stampa:

Arianna Monteverdi +39 338 6182078 arianna.monteverdi@gmail.com

Davide Ficarola +39 328 3745893 davide.ficarola@gmail.com

Tutto parte dal Salento, da Melpignano, nel 1988: alcune rock band sovietiche suonano per la prima volta oltre la cortina di ferro, "il primo sbarco ufficiale della nuova armata musicale russa". Con loro sul palco anche band italiane, tra cui i CCCP Fedeli alla Linea. Da qui inizia un viaggio di 8 giorni tra Mosca e Leningrado: l'incredibile storia di un tour tra due Mondi che non sarebbero stati più gli stessi. Prima della caduta del muro, l'ultimo ponte costruito a suon di punk, attraverso le testimonianze dei diretti protagonisti, i racconti, gli archivi inediti ed esclusivi e la ricostruzione di quegli incredibili giorni.

Gorbaciov era stato eletto nel marzo dell'85 come presidente del PCUS e, all'alba della prossima caduta del muro di Berlino, ci si trovava in un momento in cui, sia la Storia che le storie di chi era sul palco, stavano cambiando per sempre: il festival viene subito chiamato "**Le Idi di Marzo**". Dalle allora aride terre salentine, una bizzarra delegazione italiana, tra cui i CCCP e Litfiba, imbarcandosi su un pericolante "Aeroflot", arrivò a esibirsi in Unione Sovietica in due concerti.

Il documentario copre più di 3.500 km tra Melpignano e San Pietroburgo, passando per la rossa Emilia e Mosca. Dai ricordi e dal materiale d'archivio, il passo alla voce viva e al racconto di chi c'era è breve e doveroso. In "Kissing Gorbaciov" sono protagonisti, e ospiti d'eccezione, i CCCP – Fedeli alla Linea riuniti al completo dopo numerosi anni con la loro storica formazione, con Giovanni Lindo Ferretti, Massimo Zamboni, Annarella Guidici e Danilo Fatur, come gli organizzatori di quel pazzo viaggio dalla Puglia a Mosca, ovvero Antonio Princigalli e Sergio Blasi (ideatore della Notte della Taranta in Salento). Ancora, tra gli altri, compariranno gli artisti dell'epoca che si esibirono sul palco a Melpignano, come alcune tra le band sovietiche che parteciparono al progetto e gli italiani RATS, Wilko Zanni e Gabriele "Pedro" Pedrini, e i Mista & Missis.

NOTE DI REGIA

La storia che ha portato alla nascita di questo film inizia da lontano; era infatti il 2017 quando arrivammo a Melpignano, un piccolo paese del Salento, per la presentazione di un nostro film ed è lì che, per la prima volta, ci fu raccontata l'incredibile vicenda de "Le idi di Marzo". Una storia che, sin da subito, ci sembrò avvincente, con tratti surreali e grotteschi, ma anche densa di significati profondi e di istanze di cambiamento.

Sin dalla fase di ricerca e scrittura, abbiamo voluto immaginare un soggetto dove l'archivio avesse un ruolo centrale, ponendolo come elemento fondativo della narrazione intorno cui raccontare l'intera vicenda.

L'immagine prelevata dall'archivio non deve essere selezionata come semplice indice che testimoni l'avvenuta realtà di un evento passato, ma deve essere invece interrogata come una rappresentazione, cioè come un simbolo che dia la possibilità di sapere cogliere gli elementi della realtà passata e saperli interpretare nel nostro presente. In altre parole: che cosa siamo in grado di leggervi noi oggi in quelle immagini? E che tipo di relazione, dialettica o di contraddizione, vogliamo stabilire fra la nostra contemporaneità e quel tempo, le nostre immagini e quelle immagini?

Insieme alla musica, il viaggio è certamente tra i temi centrali del film.

Un viaggio temporale che attraversi tutti gli anni 80' fino al biennio 88-89 ed ancora oltre, con il crollo del muro di Berlino e la dissoluzione dell'URSS. Ma anche un viaggio fisico, più di 3.500 km tra Melpignano e Leningrado, oggi San Pietroburgo, passando per la rossa Emilia e Mosca, muovendosi tra due realtà geograficamente e culturalmente distanti come il Salento degli anni 80' e l'Unione Sovietica.

Kissing Gorbaciov è un documentario che coniuga stili e registri filmici anche molto diversi tra loro, accogliendo le suggestioni del passato, per cercare di comprendere come sia cambiato il Mondo in questo presente globalizzato dove le ideologie sembrano essere solo un retaggio del secolo scorso, ma dove la contaminazione e l'incontro tra culture diverse continua ad avere ancora una carica rivoluzionaria.

ANDREA PACO MARIANI

Nel 2009 è co-fondatore di SMK Factory, casa di produzione audiovisiva indipendente. La sua attività registica si concentra principalmente sulle possibili contaminazioni tra i generi cinematografici, nell'ottica di integrare il documentario classico con sperimentazioni tra i diversi linguaggi audiovisivi. Nel 2013 co-fonda OpenDDB, la prima piattaforma VOD italiana dedicata al cinema indipendente.

- La resistenza nascosta (2009 – 90')
- Tomorrow's Land (2011 – 78')
- Una follia effimera (2012 - 58')
- Green Lies (2014 – 68')
- The Harvest (2017 – 73')
- Kissing Gorbaciov (2023 – 97')

LUIGI D'ALIFE

Classe 1986 di origine crotonese, è documentarista e regista. Il suo cinema documentario è contraddistinto da una forte impronta politica, sociale e di denuncia, senza rinunciare alla continua ricerca di linguaggi e ibridazioni tra diversi generi cinematografici. Oltre all'attività registica e autoriale, si occupa per SMK Factory di comunicazione, graphic design, project management.

- Il massacro di Cizre (2015 – 17')
- Binxet – Sotto il confine (2017 – 94') • Il confine occidentale (2018 – 20')
- The Milky Way (2020 – 84')
- Kissing Gorbaciov (2023 – 97')